

# Si mobilitano anche le Partite Iva: «Turismo penalizzato senza alta velocità»

Ci saranno anche le Partite Iva Nazionali a protestare questa mattina per la "Destinazione Salento" insieme a operatori e imprenditori del territorio in Piazza Palio a Lecce.

«L'associazione intende denunciare, ancora una volta, un'aberrante discrasia sulle politiche di gestione del territorio pugliese, in particolar modo in riferimento alle attività del settore turistico-ricettivo - spiega Alessia Ruggeri, presidente nazionale di P.I.N e vice presidente nazionale di Confimprese Italia -. Da una parte abbiamo BTM, Business Tourism Management, una delle più interessanti manifestazioni internazionali sul turismo che approderà a Lecce, e dall'altra una rete ferroviaria ad alta velocità che si fermerà a Bari, decisione dei giorni scorsi. Come al solito, quindi, siamo davanti ad una politica di gestione del territorio che viaggia a due velocità diverse ed opposte e che di conseguenza riduce manifestazioni prestigiose come Btm ad una mera passerella da red carpet».

Secondo le Partite Iva Nazionali, il Salento, meta turistica

sempre più amata e ambita, vive grazie al tessuto imprenditoriale che ne alimenta il settore principe: quello turistico-attrattivo che, però, è mortificato nelle ambizioni e nel lavoro dei protagonisti del tessuto imprenditoriale.

«Sono decine le aziende che periodicamente abbassano le saracinesche - spiega Antonio Sorrento, vice presidente nazionale di P.I.N e segretario nazionale di Confimprese Italia -. Il calo della popolazione si concentra prevalentemente nel

Mezzogiorno (-6,3 per mille) e in misura inferiore nel Centro (-2,2 per mille). Al contrario, prosegue il processo di crescita

della popolazione nel Nord (+1,4 per mille). Si tratta del più basso livello di ricambio naturale mai espresso dal Paese dal 1918. Il saldo migratorio con l'estero nel 2019 risulta positivo per 143mila unità. È necessaria una manovra d'emergenza per il rilancio globale del Sud a partire dai collegamenti turistici, inefficaci perché inesistenti. Come farlo? È semplice: incentivando la sopravvivenza delle attività commerciali, artigianali e turistiche ancora in vita mediante un'azione mirata volta allo sgravio delle imposte dirette ed indirette. Se il Sud cresce in Italia, l'Italia cresce in Europa. Un'equazione tanto semplice quanto snobbata da chi di dovere».

Prima della manifestazione, a mezzogiorno, una delegazione delle associazioni che hanno organizzato la manifestazione sarà ricevuta dal prefetto Maria Teresa Cucinotta.

**M.Tar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

